



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 24/04/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2007, n. 378

San Paolo di Civitate (Fg) - Variante Generale al P.R.G. di adeguamento alla L.R. 56/80 - Approvazione definitiva.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE, dotato di P.R.G. con Regolamento Edilizio approvato dalla G.R. con delibera n. 4562 dell'08 giugno 1981 e dal C.C. con delibera n. 116 del 28 settembre 1981, con delibera di C.C. n. 25 del 08/03/1994 ha adottato la variante al P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Il P.R.G. come innanzi adottato è costituito complessivamente da n. 13 tavole ed allegati.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 21 osservazioni di cui n. 19 entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. 56/80 e n. 2 in sede di discussione in aula consiliare.

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 12 del 14/03/1995, ha controdedotto a tutte le 19 osservazioni presentate.

Con successiva delibera di C.C. n. 73 del 29/12/1995 è stato preso atto che nella discussione delle osservazioni, oggetto della delibera n. 12 del 14 marzo 1995, non veniva riportata per intero la dichiarazione del Consigliere Antonio Tosiani, alla pagina 3 comma 7; pertanto il Consiglio ne prendeva atto ed approvava i contenuti di tale dichiarazione dando mandato al tecnico per la elaborazione degli ulteriori atti.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 /94 e n. 8/98 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 17/07/2003 ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 della stessa Relazione-parere.

Con delibera n. 1313 del 02/08/2003 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 17/07/2003, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni di

cui alla stessa Relazione-parere innanzi riportate.

Quanto innanzi, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.R. n. 56/1980.

La delibera di G.R. n. 1313/2003 è stata inviata al Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con nota regionale prot. 8799 del 08/09/2003.

Con nota prot. 7337 del 10/10/2006 il Comune ha rimesso la delibera di C.C. n. 37 del 11/07/2006, con la quale è stato preso atto degli atti e grafici del P.R.G. "adeguati" come dal seguente elenco di elaborati allegati alla delibera:

- 1) Relazione tecnica/illustrativa;
- 2) Norme tecniche di esecuzione;
- 3) Regolamento edilizio comunale,
- 4) Classi e tipi edilizi,
- 5) Tav. 1.1 Zoning del territorio comunale scala 1:25.000;
- 6) Tav. 1.2a Zoning territorio comunale (nord) scala 1:10.000;
- 7) Tav. 1.2b Zoning territorio comunale (sud) scala 1:10.000;
- 8) Tav. 1.1-bn Zoning del territorio comunale scala 1:25.000;
- 9) Tav. 1.2a-bn Zoning territorio comunale (nord) scala 1:10.000;
- 10) Tav. 1.2b-hn Zoning territorio comunale (sud) scala 1:10,000;
- 11) Tav. 2.1 Zoning centro abitato scala 1:5.000;
- 12) Tav.2.2a Zoning centro abitato (nord-ovest) scala 1:2.000;
- 13) Tav. 2.2b Zoning centro abitato (nord-est) scala 1:2.000;
- 14) Tav. 2.2c Zoning centro abitato (sud-ovest) scala 1:2.000;
- 15) Tav. 2.2d Zoning centro abitato (sud-est) scala 1:2.000;
- 16) Tav. 2.1-bn Zoning centro abitato scala 1:5.000;
- 17) Tav. 2.2a-bn Zoning centro abitato (nord-ovest) scala 1.2.000;
- 18) Tav. 2.2b-bn Zoning centro abitato (nord-est) scala 1:2. 000;
- 19) Tav. 2,2c-bn Zoning centro abitato (sud-ovest) scala 1.2.000;
- 20) Tav. 2.2d-bn Zoning centro abitato (sud-est) scala 1:2.000;
- 21) Tav. 3.1a Attuazione del P.R.G. (nord-ovest) scala 1:2.000;
- 22) Tav. 3.1b Attuazione del P.R.G. (nord-est) scala 1:2.000;
- 23) Tav. 3.1c Attuazione del P.R.G. (sud-ovest) scala 1:2.000;
- 24) Tav. 3.1d Attuazione del P.R.G. (sud-est) scala 1:2.000;
- 25) Tav. 3.1a-bn Attuazione del P.R.G. (nord-ovest) scala 1:2.000;
- 26) Tav. 3.1b-bn Attuazione del P.R.G. (nord-est) scala 1:2.000;
- 27) Tav. 3.1c-bn Attuazione del P.R.G. (sud-ovest) scala 1:2.000;
- 28) Tav. 3.1 d-bn Attuazione del P.R.G. (sud-est) scala 1:2.000;
- 29) Tav. 4.1a Tipologia dei servizi (nord-ovest) scala 1:2.000.
- 30) Tav. 4.1 b Tipologia dei servizi (nord-est) scala 1:2.000.
- 31) Tav. 4.1 c Tipologia dei servizi (sud-ovest) scala 1:2.000.
- 32) Tav. 4.1d Tipologia dei servizi (sud-est) scala 1:2.000.
- 33) Tav. 4.1a-bn Tipologia dei servizi (nord-ovest) scala 1:2.000.
- 34) Tav. 4.1 b -bn Tipologia dei servizi (nord-est) scala 1:2.000.
- 35) Tav. 4.1c-bn Tipologia dei servizi (sud-ovest) scala 1:2.000.
- 36) Tav. 4.1d-bn Tipologia dei servizi (sud-est) scala 1:2.000.

Con la medesima nota prot. 7337 del 10/10/2006 il Comune SAN PAOLO DI CIVITATE ha rimesso

inoltre la seguente documentazione:

- delibera di C.C. n. 42 del 30/11/2004, con la quale sono state adottate le determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche regionali, espressamente fatte proprie dal Comune stesso, approvando contestualmente il censimento degli insediamenti produttivi autorizzati e regolarizzati in data antecedente all'adozione del Piano;
- nota Comune di S.P.C. n. 747 del 28-10-2004 (invio PRG alla Regione Puglia Assessorato all'Ambiente con richiesta parere sulla Valutazione di Incidenza);
- nota parere prot. 1224 del 03/02/2005 della Regione Puglia Assessorato all'Ambiente sulla Valutazione di Incidenza;
- nota Comune di S.P.C. n. 5385 del 03/08/2006 (invio alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia per acquisizione parere definitivo sul PRG);
- nota parere prot. 6601 del 07-09-2006 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia;

Ciò premesso, si riporta testualmente quanto deliberato dal Consiglio Comunale di SAN PAOLO DI CIVITATE con i predetti atti n. 42/2004 e n. 37/2006.

Delibera di C.C. n. 42 del 30/11/2004.

- di accettare, come accetta, le condizioni riportate nella Delibera di G.R. n. 1313 del 02/08/2003 e nel parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto allegato alla delibera di G.R.;
- di approvare, come approva, l'elenco e la planimetria, predisposta dal Responsabile del Settore Tecnico, con la ubicazione degli insediamenti produttivi autorizzati prima della data di adozione del P.R.G. in Consiglio Comunale (08/03/1994).

Delibera di C.C. n. 37 del 11/07/2006.

- di prendere atto e far proprie le modifiche al P.R.G. adottato con Delibera di C.C. n. 25 del 08/03/1994
- adeguato alla L.R. 56/80 ed alla Delibera di G.R. n. 1313 del 02/08/2003, come da elaborati grafici redatti dai tecnici incaricati ed acquisiti agli atti,
- di incaricare il Sindaco ed il Responsabile del Settore Tecnico alla trasmissione dei nuovi elaborati alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia, per la richiesta del definitivo parere.

Ciò stante, si ritiene in primis di dover evidenziare che le controdeduzioni in accoglimento delle prescrizioni regionali, di cui alla delibera 1313/2003, rappresentate dal Comune con la citata delibera C.C. n. 37/2006 hanno comportato la redazione degli elaborati scritto-grafici "adeguati".

In ordine a detti elaborati "adeguati", si puntualizza che gli stessi non sostituiscono le tavole originarie adottate dal Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con la delibera di C.C. n. 25 del 08/03/1994, e la loro validità è limitata esclusivamente al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 17/07/2003 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1313 del 02/08/2003 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini, prescrizioni e decisioni in toto riconfermate in questa sede e la cui fedele e corretta trasposizione scritto-grafica sugli elaborati e tavole del P.R.G. adottato è nelle competenze e responsabilità dei tecnici redattori e degli uffici comunali.

Precisato quanto innanzi in merito alla validità degli elaborati scritto-grafici predisposti in sede di controdeduzioni e approvati dal Consiglio Comunale con la delibera n. 37/2006, qui di seguito si riportano le prescrizioni e modifiche introdotte in sede di approvazione regionale, le determinazioni comunali di cui alla deliberazione C.C. n. 37/2006 e le determinazioni regionali esaustive.

Nello specifico:

A) Punto 5.1 Parere CUR - Vincoli territoriali

Negli elaborati di analisi del territorio alcuni vincoli individuati dal PUTT/P BA approvato dalla G.R. con delibera n. 1748/00 non risultano rappresentati in toto; di conseguenza in fase di controdeduzioni comunali si dovrà procedere a localizzare tutti i siti ritenuti degni di tutela dal PUTT, riportando sia le aree annesse sia le relative aree di pertinenza.

Parimenti, gli atti di P.R.G. vanno conformati ai pareri della Soprintendenza ai Beni Archeologici ed all'ispettorato Ripartimentale delle Foreste rispettivamente, in questa sede in toto condivisi e recepiti.

Per quanto attiene alla Soprintendenza ai Beni Culturali, non essendo stato rilasciato il parere, lo stesso va acquisito; parimenti nelle more della conclusione del procedimento di approvazione definitiva del PRG va predisposta la valutazione di incidenza ex DPR 357/97 ed acquisito il conseguente parere dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Determinazioni comunali

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Con nota n° 10679 del 13-08-2003 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia inviava, in risposta all'istanza n° 2323 del 18-04-2003 del Comune di San Paolo di Civitate, il parere di competenza sulla Variante al PRG.

Nella nota, pervenuta dopo l'esame del PRG da parte della Regione, la Soprintendenza BAP rilevava perplessità nell'esprimere parere sollevando alcune carenze nella redazione del Piano come di seguito riportate:

"- La relazione tecnico illustrativa risulta carente di una analisi storica urbanistico-edilizia; le tavole del PRG prodotte risultano carenti di una sovrapposizione alle tavole dello strumento urbanistico regionale vigente: il PUTT/P. Pertanto risulta difficilmente valutabile e verificabile la compatibilità alle prescrizioni di base degli ambiti territoriali estesi ed in particolare agli ambiti territoriali distinti (zone archeologiche, zone boschive, zone fluviali, ecc);

- il PRG prodotto risulta carente di tavole indicanti gli edifici e più in generale i beni immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 490/99 titolo I, compresi quei beni (da indicare differentemente) che, pur non avendo uno specifico decreto di vincolo, rientrano nella fattispecie di quelli tutelati ipso jure, aventi più di 50 anni e di proprietà di enti legalmente riconosciuti, indicati all'art. 5 del medesimo decreto legislativo;

- anche se nelle tavole di PRG vengono indicati gli edifici di valore storico non vengono riservate direttive ed indicazioni particolari tali da giustificare le peculiarità storiche e diversificare gli interventi rispetto agli altri edifici comuni;

- fermo restando le autorizzazioni (e prescrizioni) previste per i beni rientranti nella tutela ai sensi del D. Lgs. 490/99, nelle zone più antiche "B" del centro e per i palazzi di pregio storico vengono considerati i seguenti interventi:

1. le demolizioni con ricostruzione, anche parziali, siano effettuate solo se strettamente necessarie (impossibilità di restauro) e se dettate dalla normativa vigente sulla sicurezza ed igiene;

2. evitare balconi in cemento in sostituzione di quelli in pietra;

3. per tutti i piani superiori al piano terra gli infissi esterni siano realizzati in legno e le chiusure tramite persiane lignee o scuri lignei, per quanto è possibile si usino gli stessi elementi anche al piano terra escludendo totalmente l'uso dell'anticorodal;

4. L'inserimento di eventuali ascensori, montacarichi ed impianti tecnologici venga realizzato evitando al

di sopra della copertura o esternamente all'edificio la edificazione di volumi (anche se tecnici) onde evitare superfetazioni che andrebbero a naturalizzare la visione delle originarie tipologie edilizie,

5. l'installazione di nuove antenne o parabole venga disciplinata da apposito regolamento edilizio, in attesa del quale siano inibite autorizzazioni e permessi anche se temporanei;

6 le insegne pubblicitarie esterne non vengano realizzate con materiali plastici ma vengano opportunamente progettate utilizzando materiali in legno e/o ferro e/o pietra naturale;

7 per l'arredo urbano pubblico e privato ed in particolare per le pavimentazioni (anche se solo manutenzioni e ripristini) si dovrà tenere conto del supporto originario e, se quest'ultimo risultasse in pietra o comunque privo della presenza di asfalto si eviti l'utilizzo di asfalti catramosi o cementizi e si ripristini l'acciottolato in pietra ove esistente.

Con la predetta nota la Soprintendenza subordinava sostanzialmente il rilascio del definitivo parere di competenza all'esito dell'adeguamento del PRG alle suddette integrazioni e modifiche.

In relazione a quanto prospettato dalla Soprintendenza, come richiamato nella Relazione Tecnica Illustrativa allegata alla deliberazione C.C. n. 37/06, e ciò con particolare riferimento alle perplessità espresse dalla Soprintendenza in merito alle aree ed agli edifici di valore storico, in uno alla necessità di rendere conforme il Piano alla normativa vigente in materia di tutela del patrimonio culturale, il PRG è stato adeguato ai contenuti del D.Leg.vo n. 42 del 22-01-2004 "Codice del beni culturali e del paesaggio".

Sono state individuate alcune aree pubbliche di interesse artistico o storico da sottoporre a tutela, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera g) del D.Leg.vo n. 42/2004; è stata altresì operata una distinzione degli edifici di valore storico nonché degli edifici appartenenti ad Enti legalmente riconosciuti ai sensi dell'art. 10 comma 1, del D.Leg.vo n. 42/2004.

Analogamente, sulla scorta degli studi e degli approfondimenti già operati a livello dei Primi adempimenti al PUTT/P, sono stati individuati e riportati in cartografia di PRG gli insediamenti extraurbani di valenza storica (masserie, edifici rurali, casali, ville extraurbane, ecc.), ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera 1) del D.Leg.vo n. 42/2004.

Conseguentemente ai predetti adeguamenti alle prescrizioni della Soprintendenza BAP è stata operata una più chiara distinzione nell'ambito delle zone B come da seguente classificazione:

- B1 - Edifici urbani di valore storico,
- B2 - Insediamenti extraurbani di valenza storica;
- B3 - Zona residenziale edificata;
- B4 - Zona residenziale di completamento.

A maggior chiarimento le aree genericamente indicate nel Piano adottato come zone B, rappresentate nella cartografia con retino più scuro e qualificate come "edifici di valore storico". sono state contraddistinte come zone "B1 Edifici urbani di valore storico"

Analogamente le maglie in zona B, qualificate in sede di adozione come "zona residenziale edificata" e "zona residenziale di completamento" sono state contraddistinte rispettivamente come "B3 Zona residenziale edificata" e "B4 Zona residenziale di completamento"; il tutto nel rispetto delle perimetrazioni e dei parametri urbanistici già indicati in fase di adozione.

Specifiche prescrizioni sono state inserite all'art. 42 delle N.T.E., derivanti dalle indicazioni della Soprintendenza.

I predetti atti di PRG come sopra indicati ed esaminati positivamente dal Consiglio Comunale con

deliberazione n. 37/06, sono stati trasmessi alla Soprintendenza che con nota prot. 6601 del 03-08-2006 ha preso definitivamente atto del PRG, viste le modifiche e le integrazioni apportate.

2. Piano Urbanistico territoriale tematico per il Paesaggio

Il Comune, in ottemperanza alle richieste della Soprintendenza BAP, contestualmente alla attività di adeguamento del Piano alle prescrizioni regionali, con delibera di C.C. n. 56 del 14/12/2005 ha adottato i Primi adempimenti al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del Piano regionale stesso, effettuando la trasposizione grafica dal supporto originario I.G.M. scala 1:25.000 alla cartografia di PRG con il riporto delle aree annesse e le relative aree di pertinenza, operando la ricognizione e la verifica dell'intero patrimonio storico, archeologico, architettonico ed ambientale del territorio di SAN PAOLO DI CIVITATE. E' stata altresì operata la catalogazione dei beni architettonici ricadenti nell'intero agro e redatta una relazione di analisi storica urbanistico-edilizia (contenuta nella relazione del PRG), come da esplicita richiesta della Soprintendenza.

Il Comune ha altresì precisato, nelle more della conclusione dell'iter di adozione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, la vigenza delle norme di salvaguardia per tutte le aree ed i beni come indicato dall'art. 5.05 delle N.T.A. dello stesso PUTT.

3. Valutazione di efficienza ex DPR 357/97

Come da prescrizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1313, è stata redatta la Valutazione di Incidenza del PRG di SAN PAOLO DI CIVITATE sul Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.p) IT9110002 "Valle Fortore-Lago di Occhito" (art. 5 del DPR 357/1997).

Con nota n° 1224 del 03-02-2005, l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso il relativo parere con le seguenti prescrizioni:

"Si devono escludere nelle zone E ricadenti in area pSIC tutte le attività indicate all'art: 49 - ptII, lett. A, B, C, C1, C2, D, E, F, G, H, L

Sono consentite esclusivamente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria indicate ai pt 11 e 12

Si fanno proprie nel presente parere quale indirizzo per gli interventi in area pSIC anche in assenza di apposito Piano delle Attività Agricole e/o dell'istituzione del Parco del Fortore le Misure di mitigazione indicate nella stessa Relazione al pt, 4.3.8.3.

Assumono invece valor di prescrizione, quindi da rendersi immediatamente operative, le seguenti indicazioni relative allo stesso punto:

- evitare l'inserimento di essenze arboree ed arbustive incompatibili con il sito specifico e quindi l'uso di specie vegetali endemiche e non dovrà essere permessa introduzione di specie alloctone;
- evitare interventi di impermeabilizzazione di suoli, utilizzando materiali porosi ed assorbenti e con giunto aperto;
- realizzare misure di mitigazione nel caso di installazione di apparecchiature con emissioni sonore significative mediante barriere vegetali o interrimento delle stesse apparecchiature,

La eventuale trasformazione colturale è consentita solo se relativa alla piantagione di specie arboree da legname da opera o per combustibile con funzione anche di fascia tampone boscata e se tali trasformazioni riguardano aree ad uso agricolo e non coperte da habitat o specie di interesse comunitario;

Eventuali interventi di rinaturalizzazione sono consentiti solo in aree ad uso agricolo, ciò al fine di meglio proteggere ed incrementare gli habitat, le specie e gli habitat di specie di interesse comunitario.

Sulla base delle prescrizioni introdotte dal predetto parere sono state apportate le relative modifiche agli

elaborati di Piano. In particolare è stata riportata sulla cartografia di Piano la perimetrazione dell'area relativa al Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.p) IT9110002 Walle Fortore-Lago di Occhito", come da documentazione cartografica regionale aggiornata con delibera di G.R. n. 1157 del 08.08.2002.

Sono state inoltre aggiornate le Norme Tecniche di Esecuzione in recepimento delle prescrizioni introdotte dall'Assessorato all'Ambiente (vedi artt. 49, 50, 66, 67, 68, 69).

Determinazioni regionali

In relazione a quanto riportato ai precedenti punti 1, 2 e 3 si ritiene di condividere quanto prospettato con la deliberazione C.C. 37/06, rilevato che le operazioni condotte dall'Am.ne comunale, in adeguamento alle prescrizioni regionali e della Soprintendenza e relative ad aspetti cartografici e normativi, sono state effettuate al fine di salvaguardare il proprio territorio in rapporto alle sue valenze storiche, architettoniche, paesaggistiche ed ambientali.

4. Assessorato regionale Agricoltura, Alimentazione, Caccia e Pesca, Ispettorato ripartimentale delle foreste

In risposta all'istanza formulata dal Comune di San Paolo di Civitate, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della Regione Puglia, con nota n° 3981 del 17-04-2003, inviava il parere di competenza sulla Variante al PRG introducendo le seguenti prescrizioni:

- nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico forestale ai sensi del RDL 30/12/1923 n° 3267, così come indicato nella tav. "A" del PRG del Comune di San Paolo di Civitate (FG), l'attuazione di qualsiasi movimento di terra preliminare alla realizzazione di fabbricati, strade, lavorazione terreni saldi, ecc..., va effettuata, previo rilascio di nulla osta da parte dell'ipettorato ripartimentale delle Foreste di Foggia;
- in tutte le aree boscate è fatto divieto di costruire in osservanza del D.L.vo. n. 490/99 (ex Legge n° 431/85) ad esclusione degli interventi selvicolturali ovvero di opere idrauliche, di sistemazione idraulico-forestali e di difesa del suolo;
- vengano osservate tutte le prescrizioni di cui al Capo III - art. 3.10 - Boschi e Macchie del piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" della regione Puglia (P.U.T.T./P) art. 149 del D.L.vo n. 490 del 29 ottobre 1999 e L.R. n° 56 del 31 maggio 1980.

Determinazioni comunali

In osservanza delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della Regione Puglia sono state adeguate le N.T.E. del Piano (art. 67).

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale operata dal Comune con deliberazione C.C. n. 37/06.

5. Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, Genio Civile

Con nota n° 26254 del 11-12-1992 il Genio Civile di Foggia inviava, in risposta all'istanza n. 6962 del 01-12-1992 del Comune di San Paolo di Civitate, il parere di competenza sulla Variante al PRG, introducendo la seguente prescrizione:

- in sede di redazione dei piani particolareggiati o di piani di lottizzazione, le indagini geognostiche da eseguire ai sensi del D.M. 11-03-1988, recante norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni, dovranno essere finalizzate alla caratterizzazione del territorio per la ricerca dei parametri di progetto, in accordo con quanto previsto dalle norme sismiche.

Determinazioni comunali

In osservanza del predetto parere sono state adeguate le N.T.E. del Piano (artt. 23, 24, 25, 26).

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale operata dal Comune con deliberazione C.C. n. 37/06.

B) Punto 5.2 Parere CUR - Zonizzazione

Le zone di completamento "B", perimetrale in blu nella tav. n. 2, comprese tra Via Francesco e Via Rossini e in aderenza alla zona "C2", atteso che non presentano le caratteristiche minime fissate dal D.M. n. 1444/68 per le zone di completamento, vengono riclassificate come zone di espansione "C" ed identificate come zona "C8" e zona "C9", salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni comunali.

Determinazioni comunali

Gli elaborati di Piano, incluso le N.T.E. sono stati emendati, in seguito all'istruttoria regionale di cui alla delibera n. 1313/2003, esclusivamente per quanto concerne due aree poste l'una a nord-ovest e l'altra ad est dell'abitato, entrambe ritipizzate da zona B di completamento rispettivamente a zona C8 e C9 di espansione.

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale operata dal Comune con deliberazione C.C. n. 37/06.

C) Punto 5.3 Parere Cur. Norme Tecniche di Attuazione - Insediamenti produttivi esistenti (art. 46bis)

In questo elaborato si inserisce quanto segue.

Sono definite zone produttive esistenti tutti gli insediamenti produttivi (artigianali, industriale e commerciali) costituiti da interventi puntuali sul territorio, esistenti e regolarmente autorizzati e/o regolarizzati alla data di adozione del P.R.G. e al di fuori di aree interessate da standards e servizi ex D.M. 2.4.68 n. 1444.

Per detti insediamenti, da individuare in sede di controdeduzioni, con specifico censimento, previa deliberazione del C.C. tesa a verificare ed acclarare la compatibilità degli insediamenti stessi con la tutela dell'ambiente e della salute e con l'inquinamento, è consentito l'ampliamento dell'attività produttiva sino ad un massimo pari al 30% del volume esistente ed a condizione che le aree di pertinenza siano già di proprietà dei richiedenti alla data di adozione del P.R.G.

Detto intervento è consentito inoltre con il rispetto dei seguenti indici e parametri:

- Hm altezza massima = 7,50 mt., salvo per particolari impianti tecnologici;
- Dc distanza da i confini = 10,00 mt.;
- Df distacco tra fabbricati = 10,00 mt.;
- Parcheggi e verde = minimo 30% dell'area in aggiunta alla superficie per parcheggio obbligatoria pari ad 1 mq/mc.

Determinazioni Comunali

Il Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE ha approvato l'elenco degli "insediamenti produttivi (artigianali, industriali e commerciali) costituiti da interventi puntuali sul territorio, esistenti e regolarmente autorizzati e/o regolarizzati alla data di adozione del P.R.G. e al di fuori di aree interessate da standards e servizi ex D.M. 2.4.68 n. 1444, come da richiesta della Regione con la delibera n. 1313/2001

Sulla scorta dell'elenco dei suddetti insediamenti produttivi e delle relative ubicazioni su planimetrie approvate in delibera, è stata aggiornata la cartografia di Piano, con l'inserimento di tali insediamenti

indicati come DS - Insedimenti produttivi autorizzati e/o regolarizzati (Del. C.C. 42/2004), nonché le N.T.E. con gli indici ed i parametri indicati dalla suddetta delibera regionale (art. 46 bis).

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale operata dal Comune con deliberazione C.C. n. 37/06.

D) Punto 5.4 parere Cur. Regolamento Edilizio

Detto elaborato, in linea generale conforme alle disposizioni della deliberazione G.R. 6320/89, va conformato alle vigenti disposizioni di legge.

Determinazioni comunali

Il Regolamento Edilizio è stato modificato conformemente ai contenuti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia") e successive modifiche ed integrazioni.

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale operata dal Comune con deliberazione C.C. n. 37/06.

E) Norme Tecniche di Attuazione e Relazione

Determinazioni comunali

In accoglimento delle prescrizioni e modifiche introdotte dalla delibera di G.R. n. 1313/2003 e dai rispettivi pareri degli Enti preposti, sono state modificate ed integrate le Norme Tecniche di Attuazione.

In particolare è stato modificato l'art.42, relativo alle zone B, operando una distinzione delle stesse, nel rispetto delle perimetrazioni e dei parametri urbanistici già indicati in fase di adozione, in differenti sottozone come meglio precisato al paragrafo A punto 1 (Sistema delle tutele).

E' stato introdotto l'art. 46bis relativo agli Insedimenti produttivi autorizzati e/o regolarizzati di cui al paragrafo che precede.

Inoltre sono stati modificati e/o integrati alcuni articoli in adeguamento alle normative in materia di tutela del patrimonio culturale, ai sensi del D.Leg.vo n. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), in materia di edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia") e successive modifiche ed integrazioni, ed in materia di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche, ai sensi del DPR 357/08.09.97, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE.

E' stato altresì introdotto l'art. 49bis "Zona agricola ricadente in area SICp VALLE FORTORE - LAGO DI OCCHITO - IT 91100021", in adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia sulla Valutazione di Incidenza.

Sono stati modificati gli artt. 23, 24, 25, 26, 49, 50, 66, 67, 68, 69; per maggiori ragguagli si rinvia agli atti di Piano di cui alla deliberazione C.C. 37/06.

La Relazione Tecnica Illustrativa è stata rielaborata ed articolata in tre parti distinte. La parte prima rappresenta una premessa sull'iter di approvazione e sulle modifiche e prescrizioni introdotte ai sensi della Delibera di G.R. n° 1313/2003; la parte seconda riporta l'analisi storica sul l'insediamento urbanistico-edilizio di San Paolo di Civitate come specificamente richiesto nel parere della

Soprintendenza BAP; la parte terza riporta fedelmente i capitoli ed i paragrafi della relazione originaria con le sole modifiche ed integrazioni derivanti dalle prescrizioni regionali.

Determinazioni regionali

Si prende atto degli adempimenti comunali in recepimento delle prescrizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1313/2003.

F. Elaborati tecnici "adeguati" allegati alla deliberazione n. 37 del 11/07/2006

Negli elaborati tecnici "adeguati" predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, approvati dal Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con la delibera di C.C. n. 37 del 11/07/2006, si inserisce la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti e nei termini del recepimento scritto grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 17/07/2003 parte integrante della Delibera della Giunta Regionale n. 1313 del 02/08/03 così come conclusivamente determinatesi in sede regionale a seguito delle decisioni e controdeduzioni comunali assunte con delibera CC. n. 37 del 11/07/2006 e non sostituisce le tavole adottate dal Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con la delibera di C.C. n. 25 del 08/03/1994".

F) Rapporti con il Piano stralcio del Piano di assetto idrogeologico della Puglia

Rilevato che una consistente parte del territorio comunale è classificata nel Piano stralcio del Piano di assetto idrogeologico della Puglia tra le aree a pericolosità di frana e quindi aree a rischio si prescrive che qualunque intervento di carattere edilizio ed urbanistico sia preventivamente sottoposto alle valutazioni della competente Autorità di Bacino.

G) Punto 5.5 Parere Cur - Osservazioni

A seguito della pubblicazione degli avvisi di deposito del P.R.G. sono state presentate al Comune di San Paolo di Civitate, nei termini fissati dalla L.R. 56/80, n.19 osservazioni, sulle quali si sono espressi sia l'U.T.C. che il tecnico redattore del piano, con gli esiti così come riportati nella deliberazione di C.C. n. 12 del 14 marzo 1995.

Inoltre in sede di valutazione delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale sono state fatte due osservazioni da parte di due consiglieri Comunali.

Nello specifico:

1) Il Consigliere Antonio Tosiani faceva presente che nella stesura del P.R.G. è sfuggito al progettista il recepimento di un insediamento esistente a ridosso del centro urbano lungo la Via Vecchia S. Paolo di Civitate-Serracapriola. Trattandosi di attività strettamente connessa al settore dell'agricoltura ne chiedeva la tipizzazione a zona artigianale, così come avvenuta per altri insediamenti simili, per non precludere eventuali sviluppi futuri dell'insediamento.

2) il Consigliere Armando Infante faceva un intervento simile a quello del Consigliere Tosiani, in particolare evidenziava che nella zona nord del centro abitato-zona agricola esiste una costruzione agricola che in seguito alla stesura del P.R.G. ricade in parte in zona B ed in parte in zona agricola. Pertanto chiedeva la modifica della zona B per tipizzare l'intera area a zona agricola.

Le due osservazioni venivano approvate dal Consiglio Comunale.

Si elencano qui di seguito le osservazioni presentate dai cittadini e le osservazioni esplicitate in

Consiglio Comunale dai Consiglieri con le conclusive determinazioni.

Determinazioni regionali

Si riconferma quanto già riportato nella deliberazione G.R. n. 1313/2003 contenente esaustive determinazioni operate nell'ambito del procedimento delineato dall'art. 16 della L.R. n. 56/80 non risultando richiesta all'Am.ne comunale alcuna specifica ulteriore determinazione.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con la delibera di C.C. n. 25/1994 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 17/07/2003 ed alla Delibera di G.R. n. 1313 del 02/08/2003 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E e F innanzi riportati.

Per quanto attiene alle osservazioni presentate vale quanto innanzi riportato al punto G.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio 2° e del Dirigente di Settore
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.R. n. 56/1980 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE con la delibera di C.C. n. 25/1994 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 17/07/2003 ed alla Delibera di G.R. n. 1313 del 02/08/2003 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E e F in relazione riportati e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti.
- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni assunte con la

deliberazione G.R. n. 1313 del 02/08/2003 giusta quanto riportato al punto G) che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto.

- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (quest'ultima da parte del Settore Urbanistico Regionale).

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola
